

Scattato l'obbligo di polizza: ecco le convenzioni per i progettisti

# Per gli architetti arriva l'assicurazione su misura

Aec e Aig gli operatori scelti dal Consiglio con la procedura avviata lo scorso luglio. Pacchetti per liberi professionisti, Stp, studi piccoli e medi che prevedono coperture e premi personalizzabili

PAGINA A CURA DI GIUSEPPE LATOUR

**D**uecento euro per un architetto ai primi lavori e circa 2mila per un progettista con un'esperienza più consolidata, che fatturi 250mila euro all'anno.

Pesano tanto i premi annuali delle convenzioni appena sottoscritte dal Consiglio nazionale degli architetti dopo una procedura di selezione durata diverse settimane. Per la prima volta, con queste polizze, arrivano sul mercato prodotti modellati specificamente sugli architetti. Ed è possibile capire quanto la copertura graverà sui bilanci dei professionisti.

Dopo un periodo di riflessione, a luglio il Cna ha deciso di avviare una procedura aperta per sottoscrivere più accordi con altrettante compagnie. L'obiettivo era selezionare, entro la metà di agosto, delle offerte che fornissero agli iscritti tutte le garanzie considerate essenziali dal Consiglio nazionale. Le convenzioni sottoscritte ad agosto, all'esito di questa procedura, sono state due: la prima con **Aig** e la seconda con **Aec**. A pochi giorni dalla selezione è possibile fornire il quadro dettagliato delle due offerte. Tenendo presente, però, che in questa fase è soprattutto il mercato dei professionisti medio-piccoli a essere rimasto senza protezione. I grandi studi, quelli che fanno gare pubbliche, sono già tutti assicurati. Sono quelli meno strutturati che hanno atteso l'entrata in vigore dell'obbligo di assicurazione, lo scorso 15 agosto, per sottoscrivere una polizza. È verso coloro che fatturano meno di 100mila euro, in particolare, che il mercato si sta orientando in questa fase.

L'offerta di Aig copre gli architetti liberi professionisti, ma anche gli studi associati e le società tra professionisti, incluse quelle multidisciplinari. I massimali arrivano fino a 2,5 milioni di euro e danno diritto a una copertura *all*

*risk*, che cioè copre i danni derivanti da qualsiasi richiesta di risarcimento a carico dell'assicurato. Per ogni copertura viene prevista una franchigia, variabile tra i 750 e i 5mila euro, a seconda del massimale scelto: è la quota di danno che il professionista dovrà coprire in proprio. La retroattività della polizza è illimitata.

Mentre la postuma, la copertura per richieste di risarcimento ricevute dopo la cessazione del contratto, è gratuita solo per il primo anno, mentre nei successivi può essere attivata a pagamento. L'assicuratore Aig verrà coadiuvato dal broker Marsh nella vendita delle polizze agli architetti.

Simile per caratteristiche e premi l'offerta di Aec. Anche in questo caso vengono coperte tutte le somme che l'assicurato deve pagare per danni a terzi. La copertura è garantita anche per i fatti commessi prima della data di inizio del periodo di assicurazione fino alla data di retroattività stabilita nel contratto, solitamente cinque anni. Le franchigie hanno importi variabili, fino a 15mila euro nelle simulazioni realizzate per «Progetti e Concorsi». In caso di cessazione dell'attività, la copertura viene estesa di cinque anni, allungabili di altri cinque senza premio aggiuntivo, a protezione degli eventuali reclami tardivi (la cosiddetta postuma). Per entrambe le polizze sono attivabili coperture extra rispetto a quella base. La più importante è certamente quella che permette la partecipazione alle gare pubbliche, assicurando il progettista anche per questo tipo di contratti.

Passando agli importi, le due polizze appaiono piuttosto allineate nei premi, anche se le molte differenze in termini di clausole, franchigie e massimali creano offerte molto variegate e rendono difficile fare un confronto diretto. Per dare un riferimento, però, si può dire che un giovane architetto con 15mila euro di fatturato e 250mila euro di massimale con Aec pagherà 185,6 euro mentre con Aig per una copertura assimilabile dovrà versare 220 euro. Salendo di livello, una copertura per un fatturato da 75mila euro e un massimale da 1,5 milioni costerà circa 983 euro con Aec e 990 euro con Aig. Per un fatturato di 250mila euro e un massimale intorno al milione, in entrambi i casi si viaggia su un premio pari a circa 2mila euro. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

